Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 191

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 26 agosto 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO PRESIDENZIALE 27 giugno 1946, n. 56.

Modificazione dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 27 ottobre 1945, n. 893, concernente l'istituzione di corsi straordinari presso le università per studenti reduci ed assimilati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In virtù dei poteri di Capo provvisorio dello Stato, conferitigli dall'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 27 ottobre 1945, n. 893;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

L'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 27 ottobre 1945, n. 893, è modificato come segue:
Per ogni ora di lezione impartita nei corsi straordinari da professori di ruolo o incaricati è dovuta la retribuzione di L. 200.
Al direttore è dovuto per ogni semestre l'assegno di L. 5000.
Le dette retribuzioni ed assegni ed ogni altra spesa occorrente per il funzionamento dei corsi straordinari sono a carico dello Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1946

DE GASPERI

MOLÈ — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 53. — FRASCA

DECRETO PRESIDENZIALE 22 giugno 1946, n. 57.
Integrazione dell'elenco delle amministrazioni e degli enti presso i quali possono essere collocati fuori ruolo funzionari del Ministero dell'agricoltura e foreste.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In virtù dei poteri di Capo provvisorio dello Stato, conferitigli dall'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2958, modificato con l'art. 17 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898, riguardante il collocamento fuori ruolo dei funzionari statali;
Visto il regio decreto 25 agosto 1940, n. 1440, modificato col regio decreto 6 marzo 1941, n. 135, e col regio decreto 14 novembre 1941, n. 1515, recante norme per il collocamento fuori ruolo dei funzionari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
Ritenuta l'opportunità di integrare l'elenco delle amministrazioni e degli enti presso i quali possono essere collocati fuori ruolo funzionari del Ministero anzidetto, includendovi l'Alto Commissariato dell'alimentazione;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Agli enti indicati nell'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1440, modificato col regio decreto 6 marzo 1941, n. 135 e col regio decreto 14 novembre 1941, numero 1515, presso cui possono essere destinati, nella posizione di fuori ruolo, funzionari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è aggiunto l'Alto Commissariato dell'alimentazione.
Il numero dei funzionari dell'anzidetto Ministero i quali possono essere collocati nella posizione di fuori ruolo è aumentato di una unità per il grado quarto, fermo restando il contingente complessivo fissato dal regio decreto 25 agosto 1940, n. 1440.
L'efficacia della disposizione del comma precedente, avrà termine quando sarà cessato dalla posizione di fuori ruolo il funzionario che vi sarà collocato nella prima applicazione del presente decreto, il quale ha effetto dalla sua data ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1946

DE GASPERI

GULLO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 54. — FRASCA

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946, n. 618.
Premi di arruolamento e di rafferma ai componenti il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Visto il R. decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, concernente il riordinamento del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dei servizi di polizia;
Visto il regolamento per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1944, n. 6, concernente l'organico ed il trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri Reali;
Udito il parere della Consulta Nazionale;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, d'intesa con i Ministri per la guerra e per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle guardie, che arruolandosi nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza contraggono la ferma di anni tre, viene corrisposto un premio di L. 6000.

Le disposizioni dell'art. 3 del R. decreto 3 gennaio 1944, n. 6, relative ai premi di rafferma dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri Reali, sono estese al personale di pari grado del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed ha effetto dal 1° maggio 1945 nei territori che a tale data già risultavano restituiti all'Amministrazione italiana e negli altri territori dal giorno in cui le rispettive provincie siano state restituite all'Amministrazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — ROMITA — BROSIO — CORBINO —

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 378. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 agosto 1946.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione del binario di raccordo dello stabilimento di Sestri Levante, dalla Società fabbrica italiana tubi alla locale stazione delle Ferrovie dello Stato.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista l'istanza 1° ottobre 1943 della Società fabbrica italiana tubi diretta ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per la costruzione e l'esercizio di un binario di raccordo del proprio stabilimento di Sestri Levante a quella stazione delle Ferrovie dello Stato;

Visto il progetto bollato in data 9 ottobre 1943;

Visti gli atti di pubblicazione della domanda dai quali risulta che non sono state prodotte opposizioni o reclami;

Visti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, 18 dicembre 1879, n. 5188 e 3 aprile 1926, n. 686, nonchè il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, ed il regio decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata di pubblica utilità la costruzione del binario di raccordo dello stabilimento di Sestri Levante dalla Società fabbrica italiana tubi alla locale stazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

E' approvato il progetto bollato in data 9 ottobre 1943, ed è autorizzato l'esercizio del raccordo di cui all'art. 1.

Art. 3.

All'Amministrazione governativa, è riservata ampia facoltà di revocare in qualsiasi momento, senza compensi, l'autorizzazione d'impianto e d'esercizio del binario di raccordo e di prescrivere egualmente senza compensi, qualora le ritenga necessarie, modifiche così all'impianto come all'esercizio del medesimo binario di raccordo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1946

DE NICOLA

FERRARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1946
Bilancio Trasporti, registro n. 3, foglio n. 81. — CASABURI

(2485)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1946.

Apertura di una dipendenza in Codevigo (Padova) della Banca Cattolica del Veneto.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca cattolica del Veneto, società per azioni con sede in Vicenza;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca cattolica del Veneto, società per azioni con sede in Vicenza, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Codevigo (Padova).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1946

Il Ministro: CORBINO.

(2410)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1946.

Sostituzione del sequestratario della Società in accomandita semplice « Curt Georgi », con sede in Sesto San Giovanni (Milano).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 28 agosto 1945, emesso in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice « Kurt Georgi », con sede in Milano, corso Porta Vittoria n. 51, e nominato sequestratario il sig. Biffi Stefano;

Vista la lettera 18 luglio 1946, n. 1520, della prefettura di Milano;

Ritenuto che si rende opportuno sostituire il predetto sig. Biffi Stefano con altra persona nell'incarico di sequestratario della suindicata Azienda e che la precisa denominazione della medesima è Società in accomandita semplice « Curt Georgi », con sede in Sesto San Giovanni (Milano);

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

E' nominato sequestratario della Società in accomandita semplice « Curt Georgi », con sede in Sesto San Giovanni (Milano) il comm. Antonio Pellegrini, il quale è autorizzato a continuare l'esercizio dell'attività.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1946

Il Ministro: CORBINO

(2476)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1946.

Data di chiusura della lotteria « Solidarietà Nazionale » e nomina del funzionario che redigerà i verbali delle estrazioni della lotteria stessa.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 353, relativo alla istituzione di una lotteria, denominata « Solidarietà Nazionale »;

Visto il proprio decreto 30 gennaio 1946, n. 10436, che approva il regolamento per l'organizzazione e l'esercizio della lotteria predetta;

Visto il decreto 22 luglio 1946, n. 19918, in corso di registrazione, relativo all'abbinamento della lotteria « Solidarietà Nazionale » al « Gran Premio di Torino »;

Ritenuto che occorre stabilire la data di chiusura della vendita dei biglietti della lotteria « Solidarietà Nazionale » per la manifestazione 1946 e provvedere alla nomina di un funzionario del Ministero delle finanze (Ispettorato generale per il lotto e le lotterie), che dovrà redigere i verbali delle operazioni di estrazione, di cui agli articoli 12 e 13 del regolamento della lotteria e 3 e 4 del decreto Ministeriale del 22 luglio 1946, numero 19918;

Decreta:

Art. 1.

La vendita dei biglietti della lotteria « Solidarietà Nazionale », cessa improrogabilmente:

1) in tutte le provincie della Repubblica alla mezzanotte del 15 agosto 1946;

2) nella città di Torino alla mezzanotte del 26 agosto 1946.

Art. 2.

Le matrici dei biglietti venduti debbono pervenire al Ministero delle finanze - Ispettorato generale per il lotto e le lotterie - non oltre i cinque giorni successivi alla chiusura della vendita, e cioè non oltre il 20 agosto 1946.

Le matrici dei biglietti venduti nella città di Torino, non restituite precedentemente a' sensi dell'art. 9 del regolamento, debbono essere consegnate non oltre le ore 12 del 27 agosto 1946, al Comitato esecutivo incaricato delle operazioni di estrazione dei premi in detta città.

Art. 3.

Nei tre giorni che precedono quello della corsa automobilistica avrà luogo a Torino pubblicamente, a cura del Ministero delle finanze - Ispettorato generale per il lotto e le lotterie - l'estrazione dei premi con le formalità, contemplate dagli articoli 12 e 13 del regolamento precitato.

All'inizio delle operazioni verrà reso noto il totale dei biglietti venduti e l'ammontare dei singoli premi, determinati in base alle percentuali stabilite dall'art. 6 del decreto Ministeriale 22 luglio 1946, n. 19918.

Il controllo delle operazioni di estrazione sarà esercitato dal Comitato generale di direzione della lotteria o dal Comitato esecutivo, di cui agli articoli 1 e 2 del regolamento predetto.

In assenza o impedimento del presidente del Comitato generale di direzione durante le operazioni di estrazione, la presidenza sarà assunta dal vice presidente.

Art. 4.

Il dott. Bisogno Alfredo, capo sezione nel Ministero delle finanze - Ispettorato generale per il lotto e le lotterie - è incaricato di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei numeri dei biglietti nei giorni prestabiliti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del regolamento sulla Lotteria nazionale ed agli articoli 3 e 4 del decreto Ministeriale 22 luglio 1946, n. 19918.

In caso di impedimento di detto funzionario, è delegato il capo sezione del Ministero delle finanze dottor Leopoldo Moschetto.

Art. 5.

Con deliberazione del Comitato generale o del Comitato esecutivo, sarà provveduto per la ripartizione della massa premi per la lotteria « Solidarietà Nazionale » 1946, in base all'art. 6 del decreto Ministeriale 22 luglio 1946, n. 19918.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

(2477)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 95.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 Mod. *A* — Data: 18 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Varese — Intestazione: Dotti Laura di Oreste — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,5 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 161.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 131 Mod. *A* — Data: 2 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Varese — Intestazione: Bevilacqua Alberto fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 77.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 24 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Zamagni Luigi fu Federico — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 28.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3211 — Data: 28 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Zabban Flora fu Vittorio ved. Bechis — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 14 — Capitale L. 26.955.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 401 — Data: 11 agosto 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Crippa Gaetano fu Zenobio — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 123.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 245 — Data: 4 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Salvi Zaira fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 5 — Rendita: L. 63.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 20 novembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Pesaro Ciro fu Aldo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 2 — Rendita: L 70

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 592 — Data: 19 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Martini Tomaso fu Chiaffredo — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 %, nominativi 4 — Capitale: L. 5200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: 16 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Mezzanotte dott. Pio fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, al portatore 1 — Rendita: L. 25.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7880 — Data: 13 giugno 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Finoconio o Finocomio Nazario fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 3 febbraio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Pandiani Maria fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 78 — Data: 8 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Sorrentino Giovanni fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Capitale: L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2374 — Data: 2 giugno 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Lubiani Emilio fu Costantino — Titoli del Debito pubblico: B. T. 5 %, nominativi 2 — Capitale: L. 43.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2621 — Data: 7 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Tetar Van Elven fu Pietro ved. Catalani — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 210.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 63 — Data: 19 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Foti Gaetano fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 3 — Rendita: L. 175.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4471 — Data: 10 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Majolo Zandrino Maria fu Silvio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 3 — Rendita: L. 245.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 127 — Data: 21 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Cizza Carlo fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: P. N. 5 %, nominativi 1 — Rendita: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2910 — Data: 27 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Labadini Augusta fu Ausano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2911 — Data: 27 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Labadini Augusta fu Ausano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2912 — Data: 27 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Labadini Augusta fu Ausano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2913 — Data: 27 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Labadini Augusta fu Ausano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2914 — Data: 27 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Labadini Augusta fu Ausano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data: 9 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Conti Virgilio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, nominativi 1 — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 146 — Data: 27 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Alessandria — Intestazione: Baldi Angelo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 7 — Capitale: L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4946 — Data: 9 gennaio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Passalacqua Giovanni fu Elia — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 9 — Rendita: L. 2240.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4947 — Data: 9 gennaio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Passalacqua Giovanni fu Elia — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 30 — Rendita: L. 1505.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 11 luglio 1946

Il direttore generale: CONTI

(2133)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	853256	465, 50	Coda Giovanni fu Giovanni Antonio, dom. a Intra, con usufrutto a favore di Besozzi *Giuseppina*, di Luigi, nubile, dom. in Laveno (Como).	Come contro, con usufrutto a favore di Besozzi *Orsola Giuseppina* di Luigi, nubile, dom. a Laveno (Como).
Id.	520887	465, 50	Muller Giuseppe di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Intra, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	520888	465, 50	Muller Pietro di Carlo, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	754277	168 —	Muller Elisa fu Giuseppe moglie di Marangoni Alessandro fu Carlo, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	754279	455 —	Muller Ernesto fu Giuseppe, dom. a Intra, con usufrutto a favore di Besozzi *Giuseppina* fu Luigi, nubile, dom. in Laveno.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	830732	465, 50	Muller Pietro fu Carlo, dom. a Intra, con usufrutto a favore di Besozzi *Giuseppina* fu Luigi, nubile, dom. a Laveno.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	853112	518 —	Muller Enrica Giuseppina fu Carlo, moglie di Armani Guido dom. a Genova, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	594136	70 —	Caccia Luigia di Francesco ved. di *Guasconi* Giovanni, dom. a Trecate (Novara).	Caccia Luigia di Francesco ved. di *Guascone* Giovanni, dom. a Trecate (Novara).
Red. 3,50 % (1934)	336559	1.291 —	Combi Anna fu *Giuseppe Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Cappa Emilia, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Combi Anna fu *Giuseppe Antonio Giovanni*, ecc., come contro.
Id.	340926	2.380 —	Combi Anna fu *Giuseppe*, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	399326	861 —	Combi Anna fu *Giovanni Giuseppe*, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	399327	287 —	Come sopra con usufrutto a favore di Cappa Emilia di Felice ved. Combi *Giovanni Giuseppe*.	Come sopra, con usufrutto a favore di Cappa. Emilia di Felice ved. Combi *Giuseppe Antonio Giovanni*.
Rend. 5 %	25310	1.455 —	Combi Anna fu *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Cappa Emilia, ved. Combi, dom. a Terranova Monferrato (Alessandria).	Combi Anna fu *Giuseppe Antonio Giovanni*, minore, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	253957	385 —	D'Alessio *Carmine* fu Pasquale, minore, sotto la tutela di Lucarello Andrea fu Michele, dom. a Napoli.	D'Alessio *Carmen* fu Pasquale, ecc., come contro.
Id.	62012	1.050 —	Demolli *Filippo* fu Girolamo, dom. a New York.	Demolli *Ilario Filippo*, ecc., come contro.
Id.	77998	458, 50	Brofferio Lorenzo Angelo di Federico, dom. in Roma, con usufrutto a favore di Gallina *Angiolina* fu Angelo, ved. di Brofferio Angelo, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a favore di Gallina *Maria Angiolina Michelina*, ecc., come contro.
Id.	171112	189 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	77999	455 —	Brofferio *Lina* di Federico, nubile, dom. in Roma, con usufrutto a favore di Gallina *Angiolina* fu Angelo, ved. di Brofferio Angelo, dom. a Torino.	Brofferio *Carlotta*, ecc., come contro, con usufrutto a favore di Gallina *Maria Angiolina Michelina*, ecc., come contro.
Id.	171113	185,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	78000	455 —	Brofferio Ida di Federico, minore, sotto la patria potestà del padre, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	171114	185,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	15904	175 —	Scudello Ilia fu Fausto moglie di Cantoni *Guido* fu Massimo, dom. a Milano, vincolata per dote.	Scudello Ilia fu Fausto moglie di Cantoni *Carlo Felice Guido*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	105316	230 —	*Maroni* Maria fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Pavesi Giovannina, dom. a Mede Lomellina (Pavia).	*Maroni Vescovi* Maria, ecc., come contro.
Id.	176060	500 —	Bossi Elvira fu Vincenzo, ved. Omodeo Salè dom. a Novara, con usufrutto a favore di *Omodeo Salè Carmela* fu *Pietro*, dom. a Mortara (Pavia).	Come contro, con usufrutto a favore di *Omodei Carmelina* fu *Annibale Pietro*, dom. a Mortara (Pavia).
Id.	123403	8.000 —	Brignardello Vincenzina fu Nicolà, nubile, dom. a Cagliari, con usufrutto a favore di Beccio *Teresa* fu Vincenzo ved. di Birocchi Luigi, dom. a Cagliari.	Come contro, con usufrutto a favore di Beccio *Anna Teresa* fu Vincenzo, ecc. come contro.
Id.	178042	875 —	Gargiulo Giuseppina fu Vincenzo, moglie di Gasparri Arturo, dom. a Roma, con usufrutto congiuntivo e cumulativo a favore di Brugiagrotti *Orsola* fu Nicola, ved. di Sperduti Francesco, dom. a Roma e Brugiagrotti Maria.	Come contro, con usufrutto congiuntivo e cumulativo a favore di Brugiagrotti *Sabina Orsola Giulia*, ecc., come contro.
Id.	161260	637 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	319638	490 —	Gargiulo Giuseppina fu Vincenzo ved. di Gasparri Arturo, dom. a Roma, con usufrutto a favore di Brugiagrotti *Orsola* fu Nicola ved. di Sperduti Francesco, dom. a Roma.	Come contro, con usufrutto a favore di Brugiagrotti *Sabina Orsola Giulia*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	290861	1.645 —	*Luciani* Itala di Pasquale, moglie di Bisignani Angelo, dom. in Ortona a Mare (Chieti), con vincolo dotale.	*Luciano* Itala di Pasquale, ecc., come contro.
Id.	443305	2.415 —	Come sopra.	Come sopra.
P. N. 5 %	13397	250 —	Antonini *Elisabetta* fu Giovanni, moglie di Nino Giovanni fu Giuseppe Antonio, dom. ad Ivrea (Torino).	Antonini *Maria Cristina Elisabetta*, ecc., come contro.
P. N. 4,50 %	5631	45 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	11145	225 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	399438	1.015 —	Bianco *Clorinda detta Linda* fu Marziano, demente sotto l'amministrazione provvisoria di Porco Adolfo fu Pietro, dom. a San Marzano Moasca (Alessandria).	Bianco *Florinda Clorinda Maria detta Linda* fu Marziano, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	538911	735 —	Ferrone *Emilia Vittorina* di Michele Ippolito, moglie di Prucca Andrea, con vincolo dotale.	Ferrone *Emilia Vittorina* o *Emilia Vittoria* o *Vittoria* o *Emilia Vittorina Teresa* di Michele Ippolito detto *Ippolito* moglie di Prucca Andrea, con vincolo dotale.
Id.	136392	21 —	Gianello *Speranza* fu Antonio, nubile, minore sotto la patria potestà della madre Della Valle Maria, dom. in Civiasco (Udine).	Gianello *Maria Speranza Catterina* fu Antonio ecc., come contro.
Id.	201146	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	56194	1.250 —	Radici Luigi fu Cesare, dom. a Bergamo, con usufrutto a favore di Grancini *Giovanna* fu *Ambrogio* ved. Nè, dom. ad Orio al Serio.	Come contro, con usufrutto a favore di Grancini *Maria Giovannina* fu *Giovanni Ambrogio* ved. Nè, dom. ad Orio sul Serio.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. 43 4 %	280	Capitale 10.000 —	Gaffuri Carla fu *Battista*, minore, sotto la tutela di Introzzi Pompeo di Ercole, dom. a Milano.	Gaffuri Carla fu *Giovanni Battista*, minore, ecc., come contro.
B. T. Nov. 4 % (1951) Serie A-12	127	7.500 —	Peano Giovanna fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Viara* Marianna di Giorgio, dom. in Borgo Gesso, frazione di Cuneo, con usufrutto a favore di *Viara* Marianna di Giorgio, ved. Peano.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Viada* Marianna, ecc., come contro con usufrutto a favore di *Viada*, ecc., come contro.
Id.	128	7.500 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. Nov. 4 % (1951) Serie A-18	83	15.000 —	Peano Giovanna fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Viara* Marianna di Giorgio, dom. in Borgo Gesso, frazione di Cuneo.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Viada* Marianna, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	38794	105 —	*Penacino* Margherita di Pietro, moglie di Maleo Luca, dom. a Castelvecchio di *Roccabarbina* (Genova).	*Pennacino* Margherita, ecc., come contro, dom. a Castelvecchio di *Roccabarbena* (Genova).
Id.	385349	35 —	Pennacino Margherita di Pietro, moglie di *Malio* Luca, dom. a Castelvecchio di Rocca Barbena (Savona).	Pennacino Margherita di Pietro, moglie di *Malco* Luca, dom. a Castelvecchio di Rocca Barbena (Savona).
Id.	501875	1.050 —	Beltrandi *Ines* fu Francesco, ved. Caffarel, dom. a Vibo Valentia (Catanzaro).	Beltrandi *Virginia Celeste Ines* fu Francesco, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2424) Roma, addì 10 agosto 1946 — *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 21 agosto 1946 - N. 175

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400 —

Rendita 3,50 % 1906	89,90
Id. 3,50 % 1902	84,65
Id. 3 % lordo	72,75
Id. 5 % 1935	95,80
Redimibile 3,50 % 1934	79,325
Id. 5 % 1936	95,45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,375
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,05
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,075
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	97,395
Id. 5 % (15 settembre 1950)	97 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	96,525
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,475
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,20
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	96,70

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 22 agosto 1946 - N. 176

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400 —

Rendita 3,50 % 1906	89,60
Id. 3,50 % 1902	83,40
Id. 3 % lordo	72,20
Id. 5 % 1935	95,575
Redimibile 3,50 % 1934	78,875
Id. 5 % 1936	95,225
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,275
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	97,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	97,025
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	97,325
Id. 5 % (15 settembre 1950)	97,275
Id. 5 % (15 aprile 1951)	96,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,65
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,10
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	97,125
Id. 5 % convertiti 1951	96,80

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.